

Comune La squadra

di OLIVIO ROMANINI

Ecco il team di Flavio. Età media: 50 anni

Delega per delega i profili degli assessori, cinque uomini e cinque donne, che guideranno Palazzo d'Accursio



Vicesindaco, lavori pubblici, comunicazione

Claudio Merighi

Partito Democratico, 46 anni

I suoi genitori avevano lavorato per Giuseppe Dozza, il sindaco del Dopoguerra. Il padre faceva il giardiniere e la madre la bidella. E ora lui, a 45 anni, nell'ufficio di Dozza ci andrà a lavorare come vicesindaco. Sarà l'uomo forte della giunta Delbono che lo ha voluto come suo vice, resistendo alle pressioni dell'Italia dei Valori e del segretario del Pd, Andrea De Maria che per giorni hanno insistito che quel posto, in base a un accordo preelettorale, andava ai dipietristi. Avrà due deleghe di carattere politico (il coordinamento di giunta e la comunicazione) oltre a quella dei Lavori pubblici. Merighi, classe 1963, quattro figli, perito agrotecnico, ex vigile urbano, nell'ultimo mandato è stato capogruppo del Pd in Comune. Ora per lui inizia la sfida più importante. Una promessa: «Sarò il vicesindaco meno loquace della storia».



Urbanistica, sport, ambiente

Maurizio Degli Esposti

Partito Democratico, 56 anni

Il suo nome è entrato a sorpresa nel toto-giunta nelle ultime ore e non è uscito di più. In pratica, da quando Giacomo Venturi ha deciso di rimanere in Provincia come vice della presidente della Provincia, Beatrice Draghetti e di rifiutare l'offerta di Delbono. Classe 1953, ex presidente del quartiere Borgo Panigale dove assieme a Cofferati è riuscito a risolvere il problema degli insediamenti abusivi sul Lungoreno, coordinatore cittadino del partito, ha condotto la campagna elettorale per Delbono dalle prime file. Degli Esposti è un uomo partito, cresciuto politicamente all'ombra di Mauro Zani, uno che non ama le iperboli ma che si è già messo alle spalle una discreta esperienza amministrativa. Si ritrova tra le mani deleghe pesanti (Urbanistica, Sport e Ambiente) e anche lui avrà sulle spalle grosse responsabilità nella giunta Delbono.



Associazioni, volontariato, anziani

Luisa Lazzaroni

Partito Democratico, 43 anni

È una delle scommesse di Delbono. Il suo nome ha colto di sorpresa gli addetti ai lavori e i politici che frequentano il Palazzo. Nata a Bologna nel '66, lavora al Cnr dove si occupa di finanziamenti comunitari per le piccole e medie imprese. Non ha finora avuto incarichi amministrativi, anche se era la responsabile organizzativa del Pd. «Conosco Delbono da molto tempo — le sue prime parole da assessore — la squadra mi piace, spero di essere all'altezza della situazione». Idee? «Ne ho tante, ma prima ne parlerò con il mio sindaco». Per lei Delbono ha ritagliato un mix di deleghe inedito per Palazzo d'Accursio: dovrà occuparsi di Associazionismo, Volontariato e Anziani. «Sono materie che mi piacciono e sulle quali ho già operato nel corso della mia attività lavorativa».



Scuola, pari opportunità

Simona Lembi

Partito Democratico, 37 anni

Negli ultimi cinque anni ha fatto l'assessore alla Cultura in Provincia dove chiedeva di essere chiamata assessora e non assessore (ma la sua speranza non è stata esaudita). Il suo è stato l'ultimo nome uscito dal cilindro del toto-giunta. «Sono onorata — ha detto ieri — ce la metterò davvero tutta». Simona Lembi, classe '73, laurea in Scienze politiche, vicina al segretario Andrea De Maria, dovrà occuparsi di Scuola, Infanzia e Pari opportunità.



Lavoro, Commercio, Prot. civile

Plinio Lenzi

Italia dei Valori, 55 anni

Esce ridimensionato rispetto alle aspettative del suo partito che lo voleva vicesindaco. Delbono ha fatto la voce grossa e alla fine l'ha spuntata e così Plinio Lenzi non è stato nominato vicesindaco, ma semplice assessore. Classe 1954, lavora in un'azienda di dispositivi medici per odontoiatria. Avrà la delega al Lavoro, alla Protezione Civile e al Commercio. «Il mio primo impegno? «Ascolterò i commercianti».



Promozione culturale, giovani

Nicoletta Mantovani

Indipendente, 40 anni

Il suo è stato il primo nome a uscire sui giornali come possibile assessore, tanto che a un certo punto Delbono ha dovuto smentire il suo ingresso in giunta. Alla fine però Nicoletta Mantovani, la vedova di Luciano Pavarotti, ce l'ha fatta: avrà le deleghe alla Promozione culturale e alle Politiche giovanili. «Sono molto lusingata per l'incarico — ha detto — e mi sento privilegiata nel poter operare per la mia città. Non risparmierò le mie energie».



Quartieri, Casa

Milena Naldi

Sinistra per Bologna, 45 anni

Dice di essere un po' «frastornata». Promette di «lavorare in squadra e di rivoluzionare il sistema dell'Acer, una sfida che mi affascina». Milena Naldi, consigliere di Sinistra democratica che nell'ultimo mandato salvò la giunta Cofferati con il suo voto, avrà la delega ai quartieri e alla Casa. Classe '64, laureata in Storia dell'arte, è consulente d'arte antica. Dovrà dimettersi da consigliere comunale: al suo posto entrerà in consiglio l'ex giudice Libero Mancuso.



Bilancio, Personale, Partecipate, Patrimonio

Villiam Rossi

Indipendente, 57 anni

Sulla carta è uno degli uomini forti della giunta. Laurea in Giurisprudenza, ha lavorato a lungo all'Agenzia delle entrate. Di più: nel suo ruolo di direttore dell'accertamento ha scovato un evasore eccellente come Valentino Rossi. «Sono onorato che Delbono mi abbia scelto — ha detto ieri il neoassessore — e prometto il massimo impegno». Ha lavorato al fianco dell'ex ministro Vincenzo Visco e a stretto contatto con l'ex direttore dell'Agenzia delle entrate, Massimo Romano, che è stato direttore generale del Comune ai tempi di Cofferati. Da assessore al Bilancio gli toccherà il compito di liberare risorse razionalizzando la macchina comunale che certamente può migliorare in quanto ad efficienza. A lui anche il compito di emettere i cosiddetti bond comunali, promessi da Delbono.



Traffico

Simonetta Saliera

Partito Democratico, 53 anni

Alla fine può considerarsi una sorpresa. Classe 1956 è stata per tre volte sindaco di Pianoro, è stata coordinatrice dei comuni della Provincia soci di Hera, un ruolo nel quale ha avuto l'occasione di scontrarsi con il sindaco Cofferati. Raccoglie l'eredità dell'assessore Maurizio Zamboni, da molti criticato per i divieti e le multe a pioggia, ma a cui va riconosciuto il merito di aver portato avanti un piano del traffico mirante a contenere l'inquinamento. Simonetta Saliera avrà la delega al Traffico. «Quando il sindaco mi ha chiamato — confessa — sono rimasta molto sorpresa e gratificata. Sono consapevole che si tratta di un incarico impegnativo e difficile. Ma la mia preoccupazione è mitigata dalla consapevolezza che Delbono sarà un sindaco molto presente».



Att. produttive, turismo, patrimonio artistico

Luciano Sita

Indipendente, 67 anni

È stato uno dei pochi punti fissi nella giunta Delbono fin dal giorno dopo la vittoria elettorale. Classe 1942, Luciano Sita è un pezzo grosso del mondo cooperativo in città, negli anni '60 ha fondato Conad e dal 1991 ha guidato il colosso cooperativo Granarolo fino a pochi mesi fa. A lui tocca un assessorato molto pesante: dovrà occuparsi delle Attività Produttive, del Turismo e, soprattutto, avrà la nuova delega alla città storica, al patrimonio artistico e culturale. Non ha certamente sgomitato per entrare nell'esecutivo Delbono e, anzi, ad un certo punto ha addirittura invitato il sindaco a pescare tra i giovani. Ma ora ha davanti uno dei compiti più difficili: tornare a fare bello il centro storico.

